



# MOZIONE CONGRESSUALE

*Documento programmatico organizzativo a  
sostegno della candidatura alla carica di  
Presidente Provinciale di Fratelli d'Italia Modena  
di Ferdinando Pulitanò*

*“Ritti sulla cima del mondo, noi scagliamo, una volta ancora, la nostra sfida alle stelle!”*

*Filippo Tommaso Marinetti*



La presente mozione congressuale ha inizio volutamente con l'iconica frase cristallizzata nel Manifesto del futurismo vergato da Filippo Tommaso Marinetti, con l'intento di rappresentare tangibilmente l'immagine del lavoro che andrà fatto negli anni a venire da Fratelli d'Italia Modena, un partito proiettato nel futuro che continua a tenere le radici ben salde al terreno delle tradizioni, sfruttando le grandi caratteristiche della destra italiana: idee, organizzazione e militanza.

Fratelli d'Italia nasce nel 2012 come un capriccio della politica, portato avanti da chi credeva che le Idee dovessero prevalere sugli interessi di bottega e da chi riteneva che la militanza e il radicamento territoriale dovessero andare oltre le singole individualità.

Fondare Fratelli d'Italia nei nostri territori è stata un'avventura, considerata da molti – forse a ragione - una lunga traversata nel deserto che non ha comunque mai visto vacillare nessuno di quelli che hanno sposato quella scelta che, nel tempo, si è sicuramente dimostrata essere quella giusta.

E infatti, la coerenza dimostrata negli anni passati all'opposizione, ha evidenziato la credibilità delle nostre Idee sino a farci gioire il 25 settembre 2022 quando siamo riusciti, tutti insieme, a centrare due obiettivi determinanti e fondamentali: portare la destra ad essere forza principale del Governo della Nazione per la prima volta nella storia repubblicana e a far eleggere due modenesi in Parlamento, riuscendo a strappare alla sinistra il collegio uninominale di Modena.

Oggi, 11 anni dopo la fondazione di Fratelli d'Italia, quello spirito deve continuare a orientarci perché quella forza e quella tenacia ci hanno portato al Governo della nostra Patria e la bontà di quel progetto politico, che vede a capo Giorgia Meloni, deve obbligatoriamente riverberare gli effetti anche sul nostro territorio, dalla nostra Bassa al nostro Appennino.



È quindi necessario porre in essere una politica che alla convenienza anteponga la convinzione e la coerenza, ma soprattutto la trasparenza nei confronti del partito, dei nostri iscritti e dei nostri militanti.

Dobbiamo preservare il nostro più grande patrimonio che è il concetto di comunità inteso come monolite umano e politico, perché quando si è parte di una comunità, ognuno la rappresenta: se uno di noi sbaglia sarà un intero mondo a sbagliare, se uno di noi fallisce sarà una storia a fallire, ma se qualcuno di noi cade in buona fede ci sarà qualcuno a rimetterlo in piedi.

Questo patrimonio è stato il nostro miglior antidoto all'arrivismo negli anni bui dell'opposizione e come tutti i patrimoni deve essere preservato.

Su queste basi ideali e valoriali, Fratelli d'Italia dovrà continuare ad essere il perno centrale e il traino del centrodestra in Provincia di Modena, cercando dove possibile di ampliare il perimetro alternativo alle amministrazioni targate sinistra che ormai soffocano molti dei nostri territori da quasi 80 anni.

È necessario soprattutto in zone come le nostre, dove lo strapotere della sinistra è opprimente, rispondere e dimostrare ai cittadini che il nostro partito può e deve essere un'alternativa credibile per il Governo del territorio: l'errore più grave sarebbe chiuderci a riccio su noi stessi.

Partendo da questo fondamentale assunto, sentito in primis dalle persone che non amano e non capiscono le divisioni nel centrodestra, noi di Fratelli d'Italia abbiamo l'onore e l'onere di trovare i migliori profili e le migliori squadre da sottoporre agli elettori, consci del nostro radicamento territoriale e della nostra forza.

Medesimo discorso vale per i circoli i cui Comuni sono andati al voto nelle scorse elezioni amministrative in occasione delle quali Fratelli d'Italia ha eletto molti consiglieri comunali di opposizione che, in questi anni, avranno il compito di poggiare solide basi per dare un'alternativa per il futuro.



Non solo: serve il coraggio di implementare il dialogo con tanti concittadini che sono impegnati nell'impresa, nella cultura, nel volontariato, nell'associazionismo, nello sport: a tutti questi soggetti il nostro Partito deve essere in grado di fornire alternative reali.

Quindi Fratelli d'Italia dovrà essere presente lì dove la sicurezza dei cittadini non è considerata un capriccio piccolo borghese ma lo strumento principe per la tutela dei più deboli di questa società, dagli anziani, alle donne e ai bambini.

Fratelli d'Italia Modena dovrà essere lì dove una donna e un uomo, sfidando un mondo sempre più egoista e deresponsabilizzato, decideranno di diventare una famiglia, mettendo al mondo dei figli, arginando così il grande inverno demografico che la nostra Italia sta vivendo nel silenzio di molti.

Fratelli d'Italia Modena sarà a fianco di chi combatte per preservare la propria terra da discariche, inceneritori e consumo del suolo, contro l'ipocrita ideologia ambientalista in salsa rossa che nei nostri territori ha avvelenato l'aria e ridotto i nostri fiumi ad essere considerati perenni minacce.

Fratelli d'Italia Modena dovrà essere a fianco delle imprese e dei mondi produttivi valorizzando il lavoro, unico vero strumento di affrancamento dalla propria condizione sociale, in piena antitesi all'assistenzialismo giallorosso.

Fratelli d'Italia Modena dovrà essere lì dove si sviluppa e si crea cultura, dalle scuole al mondo associativo. Ciò si rende indispensabile soprattutto in un momento come quello che stiamo vivendo dove l'asfissiante totalitarismo dei buoni sentimenti e del pensiero unico è imperante.

Queste azioni dovranno essere svolte in modo quotidiano nei singoli territori, sfruttando al massimo le qualità di tutti i dirigenti e continuando a vedere la politica per ciò che è: un atto di spassionato amore nei confronti della propria Terra e del proprio Popolo.



## **Organizzazione**

Ogni partito che sia degno di questo nome e che punti a rappresentare larga fetta della popolazione della Nazione non può pensare di non essere presente tra la gente: i banchetti da organizzare capillarmente nella nostra Provincia rimangono uno straordinario propulsore e manifesto della nostra presenza.

Le sedi in Provincia, attualmente site a Modena, Carpi, Sassuolo, Castelnuovo Rangone e Pavullo dovranno essere vissute maggiormente, cercando di diventare fucine di idee e di progetti, nonché luoghi di aggregazione aperti a simpatizzanti e militanti.

I Dipartimenti tematici svolgono un ruolo fondamentale nella produzione di contenuti e campagne specifiche e, pertanto, riteniamo sia necessario potenziarli e metterli in connessione con le rispettive realtà territoriali.

## **Formazione**

I corsi di formazione organizzati in questo anno hanno registrato una grande partecipazione di pubblico, ma soprattutto di interesse, segno del fatto che la nostra classe dirigente ha fame di crescere per essere pronta nel momento in cui verrà chiamata ad amministrare i territori.

Pertanto, è necessario continuare su questa linea, ampliando gli ambiti formativi e prevedendo taluni moduli maggiormente specifici sui temi di maggior interesse per gli amministratori locali.

Le iniziative culturali sono uno strumento chiave per ampliare l'offerta formativa e per contribuire a creare un *humus* culturale nei nostri territori, troppo spesso orfani di pluralismo e varietà educativa.

## **Comunicazione**

In questi anni è stato fatto un grande lavoro finalizzato a trovare le migliori modalità per veicolare le nostre idee attraverso la realizzazione del giornalino "Tra Secchia e Panaro" e mediante le innumerevoli campagne locali declinate attraverso i volantini cartacei e digitali diffusi via social network.



Questi canali comunicativi devono non solo essere preservati, ma anche implementati attraverso la produzione di materiale informativo riguardante ciò che il Governo Meloni sta facendo.

Queste nuove campagne informative sono essenziali: a noi, dal Coordinamento provinciale ai singoli Circoli comunali della nostra Provincia, è demandato il fondamentale compito di essere una strategica cinghia di trasmissione tra il Governo e gli italiani, non solo per illustrare quanto stiamo cambiando questo Paese, ma anche - e forse soprattutto - per contrastare la gioiosa macchina da guerra comunicativa della sinistra, bravissima da sempre a mistificare la realtà sfruttando tutti i gangli della società che ha occupato “militarmente”, dagli organi di informazione alle scuole.

### **Giovani**

All’inizio di questo documento si è detto che Fratelli d’Italia nasce da un “capriccio” della politica e, più nello specifico, dal “capriccio” di alcuni giovani forgiati politicamente ed umanamente dalla politica giovanile ed è proprio per questa ragione che il nostro movimento è probabilmente la realtà italiana che maggiormente ha investito e investirà nel suo movimento giovanile, Gioventù Nazionale.

La nostra volontà è di continuare una collaborazione proficua con un movimento che si riconosca nelle finalità di Fratelli d’Italia ma che al tempo stesso abbia una sua autonomia che gli consenta, se necessario, di pungolare il partito, di far sentire la sua voce e di muoversi con le proprie sigle all’interno di Consigli d’Istituto e di Facoltà, vere e proprie palestre per futuri amministratori.

In conclusione, il movimento giovanile era, è e sarà la linfa vitale non solo del nostro partito, ma della società che insieme a Giorgia Meloni stiamo costruendo nella nostra Italia.



## **Conclusioni**

Siamo chiamati ad una grande sfida che si verificherà in concomitanza delle elezioni europee e amministrative di giugno 2024 e, a questa cruciale e centrale sfida, il nostro partito e la nostra comunità politica dovranno farsi trovare pronte, sapendo di avere alle spalle un partito forte, radicato e rappresentativo.

Con entusiasmo, passione e grande senso di responsabilità, ancora una volta lanceremo la nostra sfida alle stelle.

